



AVIGNO | BOBBIATE | CALCINATE DEL PESCE | CAPOLAGO | CARTABBIA | LISSAGO | MASNAGO | VELATE

in **CAMMINO** tante chiese, una sola Comunità

E il suo sguardo che illumina il mondo dà gioia a Dio



Un uomo nato cieco, così povero che possiede soltanto se stesso. E Gesù si ferma proprio per lui.

Arriva la prima domanda: perché cieco?

Chi ha peccato? Lui o i suoi genitori?

Gesù ci allontana immediatamente dall'idea che il peccato sia la spiegazione del male, la chiave di volta della religione.

La bibbia non dà risposte al perché del male innocente, le cerchi invano. Neppure Gesù lo spiega. Fa altro: lui libera dal male, si commuove, si avvicina, tocca, abbraccia, fa rialzare. Il dolore più che spiegazione vuole condivisione. Gesù spalma un petalo di fango sulle palpebre del cieco, lo manda alla piscina di Siloe, torna che ci vede: uomo finalmente dato alla luce. Nella nostra lingua partorire si dice anche "dare alla luce". Gesù dà alla luce, partorisce vita piena.

Il filo rosso del racconto è una seconda domanda, incalzante, ripetuta sette volte: come ti si sono aperti gli occhi? Tutti

vogliono sapere "come" si fa, "come" ci si impadronisce del segreto di occhi nuovi e migliori, tutti sentono di avere occhi incompiuti.

Lo sappiamo: basta una lacrima e non vedi più. Quanti occhi acutissimi ho visto spegnersi: dicevano di vederci bene ed è bastata una lacrima, l'unghia di un dolore, e si sono anneriti, gli orizzonti e le strade scomparsi. Di fronte alla gioia dell'uomo "dato alla luce", che vede per la prima volta il sole, il blu del cielo e gli occhi di sua madre, anche gli alberi, se potessero, danzerebbero; anche i fiumi batterebbero le mani, dice il salmo. I farisei, no. Non vedono il cieco illuminato ma solo un articolo violato: Niente miracoli di sabato. Non si salvano vite, oggi. C'è il riposo santo. Avete sei giorni per farvi guarire, non di sabato. Di sabato Dio vi vuole ciechi!

Ma che religione è mai quella che non guarda al bene dell'uomo, ma che parla solo di se stessa, a se stessa? Una fede che non si interessi dell'umano non merita che ad essa ci dedichiamo (Bonhoeffer).

C'è un'infinita tristezza nella pagina. I farisei mettono Dio contro l'uomo, ed è il peggior dramma che possa capitare alla nostra fede, a tutte le fedi: mostrano che è possibile essere credenti, senza essere buoni; credenti e duri di cuore. È facile ed è mortale. E invece no, gloria di Dio non è il sabato osservato, ma un mendicante che si alza, che torna a vita piena, "uomo finalmente promosso a uomo" (P. Mazzolari).

E il suo sguardo che illumina il mondo dà gioia a Dio più di tutti i comandamenti osservati. Come lui, torniamo ad avere occhi di bambini, di figli amati: occhi aperti, occhi meravigliabili, occhi grati e fiduciosi, occhi speranzosi, occhi che ridono o piangono con chi sta loro davanti; occhi, insomma, contagiati di cielo. Signore metti luce nei miei pensieri, luce nelle mie parole, luce nel mio cuore.

Padre Ermes Ronchi

Comunità Pastorale Maria Madre Immacolata **Verbale assemblea Consiglio Pastorale del 26/02/25**

Il tema è nato a seguito dell'incontro in decanato sulla diminuzione del clero e del cambiamento della Chiesa, tema che ci provoca da un lato a riconoscere le nuove opportunità di salvezza offerte da Dio; e allo stesso tempo, come oggi la Chiesa sia chiamata a rinnovarsi, superando la crisi vocazionale e il calo dei fedeli, per trovare nuovi modi di vivere e testimoniare la fede.

Spesso utilizzata la parola "crisi" per descrivere questo tempo: la denatalità, l'individualismo, la crisi vocazionale, il vacillare dei modelli fino ad ora utilizzati e, più in generale, quella che si potrebbe definire una crisi del mondo occidentale; sono tutti elementi che ci interpellano e destano preoccupazione. È però necessario non fermarsi alla sola paura, come ci suggerisce anche l'etimologia stessa del termine crisi ("scelta, cambiamento"): guardiamo al presente come un tempo propizio per il discernimento, consapevoli del fatto che è il Signore stesso ad aprire una nuova strada, provvedendo alla sua Chiesa; è lo Spirito Santo a guidare i nostri passi e a "scuoterci", proprio com'è stato per i discepoli nella Pentecoste.

In questo particolare frangente storico deve emergere la necessità di affrontare i cambiamenti con fiducia, senza nostalgia del passato, ma con la capacità di leggere i segni dei tempi. Le sfide future, a partire dal calo delle vocazioni sacerdotali, possono diventare un'opportunità per rinnovare il senso di appartenenza e corresponsabilità all'interno della Chiesa.

È emersa con forza l'importanza di un cambiamento di mentalità: la comunità non può essere vissuta come un semplice servizio da cui attingere, ma deve trasformarsi in un luogo di partecipazione attiva.

I fedeli, spesso abituati a un atteggiamento passivo, sono chiamati a riscoprire il valore dell'impegno ecclesiale. In particolare, i laici sono invitati a recuperare pienamente la propria vocazione battesimale, a partire da tre dimensioni fondamentali:

- il sacerdozio comune, ovvero l'offerta della propria vita a Dio;
- la regalità dell'amore, che si concretizza nel servizio agli altri;
- la profezia, ossia la capacità di leggere la realtà dell'oggi con lo sguardo di Dio.

A questo riguardo nella nostra Comunità Pastorale sono già presenti diversi segni concreti di rinnovamento che riconosciamo:

1. la presenza di un "laicato di qualità", coinvolto a più livelli nella vita delle nostre chiese e dei nostri oratori. Appare evidente la necessità di continuare a valorizzare questa esperienza e di provvedere ad una adeguata formazione, soprattutto spirituale perché i laici possano essere accompagnati e sempre più consapevoli, aderendo alla Parola. Questa deve aiutarli a vivere concretamente la carità, ad esempio imparando come accostarsi ai malati e accompagnarli con sensibilità e rispetto, o come rispondere alle necessità della comunità con spirito di servizio autentico. Spendere del tempo per formarsi è fonte di gioia e non di affaticamento. Curiamo le condizioni perché le specifiche vocazioni possano essere accolte e maturare pienamente e tra i giovani possano così germogliare nuove vocazioni sacerdotali.

2. la via della centralizzazione intrapresa ad esempio nella costituzione dei gruppi familiari, ma anche per celebrazioni e proposte di catechesi (soprattutto nei tempi forti dell'anno liturgico), continuando a vigilare al fine di garantire una vicinanza autentica tra sacerdote e fedeli, evitando che alcune realtà territoriali si sentano trascurate, soprattutto in una Comunità Pastorale così vasta come la nostra in cui può diventare difficile quel rapporto fisiologico tra il pastore e una sua comunità di riferimento.

3. la forma assunta dalla Pastorale Giovanile, che vede ormai consolidati da tempo percorsi unitari per Preadolescenti, Adolescenti e Giovani, ora anche nella proposta estiva dell'oratorio feriale. È proprio l'esperienza del mondo giovanile a suggerirci un ulteriore sguardo di apertura, perché sempre più rivolta al panorama cittadino: è il Decanato il luogo di concretizzazione di diverse proposte, dai pellegrinaggi, a catechesi e formazione. Vediamo questo tentativo di superare i confini come promettente.

In conclusione: il futuro della Chiesa si costruisce nel presente: per questo è essenziale avviare subito un percorso di formazione e corresponsabilità, in cui laici e sacerdoti, ognuno secondo la propria vocazione, collaborino per far fiorire una Chiesa viva, accogliente e capace di rispondere alle sfide del nostro tempo. Questo tempo va dunque preso non come una paura, ma come persone sagge, citando l'evangelista Matteo, che sanno estrarre dal proprio tesoro cose nuove e cose antiche (Mt 13,52). Dobbiamo capire dell'antico quale è il bello da non buttar via, ma anche qual è il nuovo che i segni dei tempi ci chiedono di tirar fuori come Chiesa.

Disposizioni per la celebrazione eucaristica domenicale

4. I riti di conclusione

Siamo arrivati a conclusione del nostro cammino di attenzioni a come vivere la celebrazione eucaristica.

Con l'orazione finale del Sacerdote ci si alza in piedi per ricevere la benedizione dal sacerdote.

Il canto finale invita al congedo. È buona cosa cantarlo insieme e aspettare che il Sacerdote celebrante abbia raggiunto la sacrestia prima di uscire.

Si apre così il momento dei saluti e dell'intrattenimento fraterno sul sagrato per iniziare a vivere quella comunione che abbiamo celebrato durante la Messa.

VITA IN COMUNITÀ

24 ore per il Signore - Tempo di adorazione e confessioni			
SABATO 29	Avigno	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Giampietro)	
	Cartabbia	Adorazione e confessioni dalle 16.00 fino alle 17.00 (don Luigi)	
	Bobbiate	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Peppino)	
	Capolago	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Michele)	
	Calcinatè	Adorazione e confessioni dalle 17.30 fino all'orario della Messa (don Francesco)	
	Lissago	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino alle 17.30 (don Feniase)	
	Masnago	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino alla Messa (don Felice e don Virgilio)	
	Velate	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Adriano)	
Parrocchie	Raccolta straordinaria di alimenti a cura della Caritas		
DOMENICA 30	Avigno	10.00	Domenica insieme 3^a -4^a -5^a
	Bobbiate	11.00	Celebrazione per i battezzati negli ultimi 3 anni
MARTEDÌ 1	Capolago	20.30	Serata culturale di presentazione della "Via Francisca" con riflessione di don Giampietro
MERCOLEDÌ 2	Masnago	15.00	In Cripta, "Il Grappolo" propone "Domenichino – carismatico ragazzino morto al Sacro Monte all'età di 13 anni devotissimo della Madonna" relatrice dott.ssa Carla Tocchetti
		18.00	In Cripta: presentazione del viaggio in Armenia con l'intervento della corrispondente armena
GIOVEDÌ 3	Bobbiate	20.30	Adorazione per i giovani "È bello per noi stare qui"
VENERDÌ 4	Parrocchie	Pregiera della "Via Crucis" per adulti e ragazzi secondo il calendario sul foglio "In Cammino"	
	Bobbiate	20.45	Quaresimale sul sacramento della Riconciliazione
SABATO 5	Lissago	15.00	Riunione commissione liturgica. Sono invitati in particolare i lettori, cantori, sacristi e tutti coloro che vorranno dare una mano per le nostre celebrazioni.
	Bobbiate Masnago	16.30	Adorazione eucaristica con possibilità di confessione fino all'orario della Messa
	Masnago	19.30	Gruppo familiare con cena condivisa
DOMENICA 6	Capolago	16.30	Incontro formativo per i genitori che hanno fatto battezzare i propri figli negli ultimi 3 anni
		17.30	Gruppo giovani famiglie
INSIEME AD ASCOLTARE LA PAROLA DI DIO - GRUPPI DI ASCOLTO			
Bobbiate			
Martedì 25/3 ore 15.30		presso Fam. Bidoli Angelucci , Via Govi 30, mod. Mirella e Anna	
Mercoledì 26/3 ore 10.00		presso oratorio , mod. Silvia e Patrizia	
Giovedì 27/3 ore 9.15		presso oratorio , mod. Giovanna e Dante	
Giovedì 27/3 ore 21.00		presso Fam. Lava Giuseppe e Norina , Via Fermi 3, mod. Mara, Patrizia e Anna	
Martedì 1/4 ore 16.00		presso Fam. Iannone , Via Voltorno 23, mod. Ciro	
Giovedì 3/4 ore 18.30		presso oratorio , mod. Olimpia e Flavia	
Giovedì 10/4 ore 18.00		presso oratorio , mod. Patrizia e Isabella	
Giovedì 10/4 ore 20.45		presso Fam. Imperatore , Via Dezza 30, mod. Cristofaro e Pasqualina	
Capolago			
Lunedì 24/3 ore 16.15		presso Fam. Pinuccia Colombo , Via del Porticciolo 29 (animatore Paolo Acchini)	
Venerdì 28/3 ore 17.30		presso Fam. Monti , Via Novellina 107 (animatore Roberto Nessi)	
Domenica 30/3 ore 17.30		presso Fam. Acchini , Via del Gaggio 17 (animatore Simone Aimini)	
Mercoledì 2/4 ore 20.30		presso Fam. Luigina Casarin Martini , Via alle Cascine 25 (animatore Arturo Papa)	
Cartabbia			
Venerdì 28/3 ore 20.30		presso Fam. Alberto Galli , Via Sant'Albino 31	
Mercoledì 2/4 ore 16.00		presso oratorio	
Lissago			
Giovedì 27/3 ore 20.45		presso Fam. Antonini Marco , Via Agello 56 (animatore Maurizio tel.3282887796)	
Martedì 8/4 ore 20.15		presso Fam. Zanzi Davide e Daniela , Via San Carlo 5 (Tel. 3802567292)	

Calendario liturgico dal 29 marzo al 6 aprile

Sabato 29	MORELLO		feria
Ez 20, 2-11	17.30	Velate	
1Ts 2, 13-20	18.00	Avigno	Defunti Mariuccia e Carlo
Mc 6, 6b-13	18.30	Masnago	Defunta Teresa Smith
Domenica 30	MORELLO		IV Domenica di Quaresima
Es 17, 1-11	8.30	Masnago	Defunti Mario e Natalia Anello
1Ts 5, 1-11	9.00	Avigno	Defunti famiglia Bindi Caloni
Gv 9, 1-38b	10.30	Masnago	Defunta Laura De Bona
Liturgia delle ore IV settimana	11.00	Avigno	Defunto Oreste Vecchiatti
	11.30	Velate	Defunti Miranda Sironi, Tersilla e Gaetano
	18.00	Masnago	Defunti Maria Parolin e Giuseppe Bettiati
Lunedì 31	MORELLO		feria
Gen 24, 58-67	8.30	Masnago	Defunti Nino, Francesca e Giuseppina
Pr 16, 1-6	9.00	Avigno	
Mt 7, 1-5	18.30	Masnago	Defunti Floriana Bianchi - Liliana Calza
Martedì 1	MORELLO		feria
Gen 27, 1-29	8.00	Velate	
Pr 23, 15-24	8.30	Masnago	
Mt 7, 6-12	9.00	Avigno	
	18.30	Masnago	Defunto Ettore
Mercoledì 2	MORELLO		feria
Gen 28, 10-22	8.30	Masnago	Defunti Renzo e Rina Acchini
Pr 24, 11-12	9.00	Avigno	
Mt 7, 13-20	18.30	Masnago	Defunti Vittorio Di Fonzo - Angelo Vitti
Giovedì 3	MORELLO		feria
Gen 29,31-30,2.22-23	8.30	Masnago	
Pr 25, 1. 21-22	9.00	Avigno	
Mt 7, 21-29	18.30	Masnago	Defunti Nicola e Emilio Broggin - Domenico Marrone - Eugenia e Dante Tornelli - Velia Cavagnoli e Riccardo Alberti - Immacolata Valenzisi e Rocco Zavaglia
Venerdì 4	MORELLO		feria aliturgica
Dt 27,1a.2a; 28,1-11a 2Re 4,8-38a Es 33,11-23 1Sam 7,3-9	8.30	Masnago	Liturgia della Parola
	15.00	Avigno	Via Crucis
	15.00	Masnago	Via Crucis
	15.00	Velate	Via Crucis
	16.15	Avigno	Via Crucis per i ragazzi
	16.30	Masnago	Via Crucis per i ragazzi
	18.45	Bobbiate	Via Crucis
Sabato 5	MORELLO		feria
Ez 11, 14-20	17.30	Velate	
1Ts 5, 12-23	18.00	Avigno	Defunti Giulietta e Mario Donzelli
Mt 19, 13-15	18.30	Masnago	Defunto Achille Santini
Domenica 6	MORELLO		V Domenica di Quaresima
Dt 6, 4a; 26, 5-11	8.30	Masnago	
Rm 1, 18-23a	9.00	Avigno	Defunti Maria e Gianni, Rosanna Sgarlata
Gv 11, 1-53	10.30	Masnago	
Liturgia delle ore I settimana	11.00	Avigno	Defunti Olindo, Rosa e Angela, Amelia Ratti e Palmira Mazzoni
	11.30	Velate	
	18.00	Masnago	Defunto Francesco Bianchini

Sabato 29	MORELLO		feria
Ez 20, 2-11 1Ts 2, 13-20 Mc 6, 6b-13	17.30	Capolago	Defunti Fiorina Crugnola, Anna Molinari, Nino Molinari
	18.00	Bobbiate	Defunti Adelina e Tommaso, Marco e Luigi Tosetto, Lorenzo Rizzo, Antonio e suor Maria Celeste
	18.30	Calcinato del Pesce	Per la comunità
Domenica 30	MORELLO		IV Domenica di Quaresima
Es 17, 1-11 1Ts 5, 1-11 Gv 9, 1-38b Liturgia delle ore IV settimana	8.30	Bobbiate	Per la comunità
	9.30	Capolago	Defunti Mariuccia, Primo, Nina e famiglia Molinari
	10.00	Calcinato del Pesce	Defunti famiglia Bossetti Pietro e Alba
	10.30	Cartabbia	
	11.00	Bobbiate	Defunta Maria Langiù
	11.00	Lissago	
18.00	Bobbiate	Defunti Rosanna Panzi, Macchi Giovanni, Luigi, Mara, Angela e Andrea	
Lunedì 31	MORELLO		feria
Gen 24, 58-67 Pr 16, 1-6 Mt 7, 1-5	9.00	Capolago	
	18.00	Bobbiate	Defunti mons. Angelo Brizzolati, Olga De Cherubini
Martedì 1	MORELLO		feria
Gen 27, 1-29 Pr 23, 15-24 Mt 7, 6-12	8.30	Calcinato del Pesce	
	18.30	Bobbiate	Defunti Angela Mazzetti, Clarice Buzzi, Adolfo, Gabriele e famiglia Carabelli
Mercoledì 2	MORELLO		feria
Gen 28, 10-22 Pr 24, 11-12 Mt 7, 13-20	8.30	Bobbiate	Defunto Franco Bacilieri
	17.30	Capolago	Defunti Elsa, Nino e famiglia
	18.30	Lissago	
Giovedì 3	MORELLO		feria
Gen 29,31-30,2.22-23 Pr 25, 1. 21-22 Mt 7, 21-29	8.30	Bobbiate	Defunti don Sergio Vegetti, don Sandro Re
	16.00	Calcinato del Pesce	
	17.30	Cartabbia	Defunti famiglia Pellegrini Bolzan
Venerdì 4	MORELLO		feria aliturgica
Dt 27,1a.2a; 28,1-11a 2Re 4,8-38a Es 33,11-23 1Sam 7,3-9	15.00	Bobbiate	Via Crucis
	15.00	Calcinato Pesce	Via Crucis
	15.00	Capolago	Via Crucis
	15.00	Cartabbia	Via Crucis
	15.00	Lissago	Via Crucis
	16.15	Bobbiate	Via Crucis per i ragazzi
18.45	Bobbiate	Via Crucis	
Sabato 5	MORELLO		feria
Ez 11, 14-20 1Ts 5, 12-23 Mt 19, 13-15	17.30	Capolago	Defunti Bruno e Marco Ambrosetti, Sabina Ongaro e famiglia Guidali
	18.00	Bobbiate	Defunti Enrico e Tarcisio Gandini, Rosa Terzaghi
	18.30	Calcinato del Pesce	Per la comunità
Domenica 6	MORELLO		V Domenica di Quaresima
Dt 6, 4a; 26, 5-11 Rm 1, 18-23a Gv 11, 1-53 Liturgia delle ore I settimana	8.30	Bobbiate	Per la comunità
	9.30	Capolago	Defunta Emma
	10.00	Calcinato del Pesce	Per la comunità
	10.30	Cartabbia	Defunti famiglia Niada Croci
	11.00	Bobbiate	Defunti Giancarlo Pastori, Carla De Giorgi
	11.00	Lissago	
18.00	Bobbiate	Defunti Aguerino Anna Lucia, Giovanni, Palmira, Carmine	